



al centro s'intravede la bicicletta di Francesco Biasion, salito fino alla malga pedalando

È il senso del Grappa quello che abbiamo percepito sabato in malga Biasion, ospiti di Francesco. Ormai son decine di volte che sul finire dell'estate, alla ripresa dei nostri incontri dopo le vacanze, ci ritroviamo in Grappa. È il senso del luogo, prima di tutto, per noi orfani dello storico Al Camin, nomadi disorientati in sedi diverse per le nostre conviviali, con orari non sempre uguali, tradendo talvolta perfino il canonico giovedì.

È il senso di ritrovarci accolti, in libertà, senza stendardi, senza il saluto alle bandiere, senza il rituale della campanella. È il senso dell'ospitalità offerta da **Francesco**, generoso anfitrione, dallo chef Giancarlo Saretta e dai suoi collaboratori.

Abbiamo lasciato giù ai piedi della montagna, per qualche ora, il non senso del clima impazzito, senza calendario e senza stagioni, il non senso di una realtà senza riferimenti, talmente complicata che non sappiamo più leggere, il non senso del dubbio che ci ha rubato certezze e storiche abitudini e il non senso della politica ridotta a gossip. Inedito incontro rotariano arricchito dalla presenza di un socio giapponese **Ken Yamakawa** del Distretto 2800 Yamagata che mi ha anche pregato di mandargli questa newsletter.

Come al solito prima del pranzo ci ritroviamo tutti al buffet sotto il portico. Affamati i temerari che tre ore prima avevano fatta la camminata sul Grappa guidati da Beppe e da Loris, ma anche noi arrivati direttamente alla malga ansiosi di ritrovare il pane e la soppresa della casa e i freschi vini della cantina Biasion. E poi tutti fuori in pausa al sole, inaspettatamente regalato, ammirando il prato verde degradante sul bosco scuro che ritagliava irregolare l'azzurro del cielo. In mano il panino con i famosi insaccati a km zero, nell'altra il calice di prosecco, sbirciando in fondo a destra il grande orto ormai consegnato al mito. La cornice ideale per un incontro tra amici, vecchi e nuovi, tutti attorno a Francesco e al suo fedele accompagnatore Zanatta del club Bassano. C'era anche il senatore Giampiero Favaro già nostro ospite il 28 ottobre '21 quando venne a raccontarci il Veneto sotto il dominio della Serenissima. E poi l'esotico ospite giapponese, anche lui rotariano, arrivato in Grappa con sandali e pantaloni corti.

Finito il pranzo, sempre in linea con la regia della ricercata cucina di Giancarlo, come tanti titoli di coda ecco gli omaggi floreali alle signore e i freschi assaggi dell'orto per tutti. Un sabato da ricordare. **Grazie Francesco.** (m.p.)



F. Fontana ringrazia lo staff



il presidente Francesco Fontana con Ken Yamakawa



il mitico orto di Francesco Biasion